

# Rassegna del 20/11/2016

---

Tirreno Pontedera-Empoli	Una nuova casa per la biblioteca dei ragazzi a Fornacette	...	1
Nazione Pontedera	«La lotta alla criminalità 2.0 funziona» Bilancio del paese "unito" su Whatsapp	Esposito Sara	2

**TRASLOCO IN VIA MORANDI****Una nuova casa per la biblioteca dei ragazzi a Fornacette**

► CALCINAIA

La biblioteca dei ragazzi di Fornacette cambia casa. Ad accogliere le centinaia di volumi dedicati a giovani e giovanissimi lettori entro la fine dell'anno sarà infatti uno spazio più ampio e confortevole, all'interno dell'ormai ex scuola primaria di via Morandi. Per il polo bibliotecario fornacettese, fino ad oggi ospitato in via della Libertà, sono già iniziati i giorni di sospensione delle ordinarie attività. Servirà solo un po' di pazienza: giusto il tempo necessario per adibire al meglio la nuova sede ed effettuare il trasloco e i servizi offerti riprenderanno con un marcia in più. In via Morandi, la biblioteca occuperà due locali. Uno di questi diverrà una comoda aula studio, in grado di accogliere lettori e studenti che vogliono trattenersi per sfogliare libri o riviste. La nuova logistica e il nuovo spazio offriranno inoltre migliori condizioni per l'organizzazione di eventi e iniziative. Se ragazzi e bambini non possono andare in biblioteca, la biblioteca andrà da loro. Nella fase di spostamento dalla vecchia alla nuova sede, il servizio di prestito sarà comunque garantito attraverso la modalità "Biblioteca su due ruote". All'interno delle scuole saranno infatti organizzate dai bibliotecari delle "incursioni letterarie", in cui libri e volumi verranno portati fin dentro le classi. Non resta quindi che attendere leggendo l'apertura della nuova location, un regalo sotto l'albero per tutti i piccoli affamati di storie avvincenti e avventure mozzafiato.



Una biblioteca per ragazzi (foto d'archivio)

**Budget dell'acqua**  
di oltre 1200 euro  
per la casa non abitata

**Auto 2000**  
www.automobili-empoli.it

FORNACETTE (PI) - Via Madonna, 12/13  
Tel. 0587/2196

**FABBRICA DI PECCIOLI** «SIAMO COSÌ TANTI CHE SIAMO DOVUTI "EMIGRARE" SU TELEGRAM»

# «La lotta alla criminalità 2.0 funziona» Bilancio del paese "unito" su Whatsapp

**DA QUANDO** nei piccoli paesi non ci sono più le signore alle finestre o gli anziani seduti sull'uscio di casa, la sicurezza passa dalla tecnologia e dalla messaggistica istantanea. La prima chat antiladro della Valdera compie un anno e mezzo e continua ad espandersi. «Siamo 125 persone – racconta Federico Lippi uno degli ideatori insieme a David Crecchi, Alberto Barsottini e Dario Giusti del gruppo di Fabbrica di Peccioli – e whatsapp, dove era nata la prima chat, non riesce più a contenerci. Ci siamo spostati su Telegram e adesso all'incirca 1 su 7 dei residenti di Fabbrica è inserito».

**LA STORIA** della chat, adesso denominata, "Fabbrica sicura 2.0" inizia nel febbraio 2015 dopo una serie di furti che avevano interessato la piccola frazione. «L'idea partì così dopo tre furti nel giro di pochi giorni – continua Federico – e poi parlandone tra di noi ci siamo accorti che un modo per stare più sicuri era comunicare in tempo reale ciò che succede in paese. Io come altri sono spesso fuori per lavoro ma sapere che ci sono un centinaio di persone che supervisionano mi fa stare molto più tranquillo».

Un sistema antifurto fai da te. Ogni partecipante al gruppo segnala con descrizioni o foto macchine sospette o situazioni non chiare e nel giro di pochi messaggi si

## LE CURIOSITA'

«Problemi di privacy? Diciamo che in questo senso siamo a protezione del matrimonio»

cerca di capire se è il caso di chiamare o no le forze dell'ordine.

«Se ci sono mai stati dei problemi di privacy? – sorride Federico – per adesso non abbiamo mai scoperto nessuna "scappatella", diciamo che in questo senso siamo anche a protezione del matrimonio! Devo dire che ci siamo dati delle regole precise nella chat. Ad esempio scriviamo solo cose rilevanti e utili per tutti, altrimenti sarebbe un incubo. E poi prima di diramare l'allarme constatiamo di persona. Adesso che ci penso bene solamente all'inizio dell'avventura abbiamo fermato per sbaglio due finanziari in borghese che sostavano in zona».

**UNA COMUNITÀ** che dal reale si è spostata sul virtuale senza perdere di vista obiettivi e regole. «All'inizio della chat – racconta Federico – in molti ci hanno cercato per esportare il nostro sistema anti ladro. Io credo che sia realizzabile però solo in piccoli centri. A Fabbrica ad esempio siamo poco più di 700 abitanti e le vie d'accesso al paese sono 3 per cui controllare gli spostamenti è abbastanza semplice. In più siamo molto uniti e spesso organizziamo riunioni top secret per organizzarci». Un sistema che oltre a essere un disincentivo per i malintenzionati è anche un primo bacino dove chiedere aiuto. «Per adesso non è mai capitato – conclude l'ideatore – ma in caso di terremoti o emergenze, hai la sicurezza che più di 100 persone stanno leggendo il tuo allarme».

Sarah Esposito



**ALLARME**  
A Fabbrica di Peccioli uno su sette è iscritto alla chat. Praticamente la metà delle famiglie

